

gilli delle espedizioni che si fanno dalli consigli di Brabantia, Malines, Olanda, Utrecht ed altri; e se Sua Maestà vuol alienare alcuna o parte di queste entrate, le conviene avere il consentimento di tutti gli stati. Per le straordinarie li proprj deputati, ed altri che contribuiscono, consultano da che cose si devano trarre; e a quest' effetto s' impone o sulli affitti delle case, o mezzo ducato per camino, o alcuna volta in ragione dei salari de' servidori e delle masserizie, e cose simili, che hanno fatto mormorare tutti quei popoli.

Le spese che fa ivi Sua Maestà sono simili all' altre che io ho detto nelli altri paesi, che trapassano le ordinarie rendite. Nè voglio qui lasciar di dire, che così queste come quelle d' ogn' altro stato sono per la maggior parte impegnate, e il rimanente viene speso in cose tanto ordinarie e necessarie, che la Maestà Sua non può prevalersi se non dell' straordinario, e viene fatto conto che in sette o otto anni di pace ella si verria a liberare dalli interessi, che sono in Spagna a quattordici per cento, e in altre parti anco più, che io in Anversa ho veduto Sua Maestà consentire a pagare fino a ventiquattro, dandole i mercanti la metà ovvero un terzo di roba, nella quale stava l' interesse; e nel regno di Napoli alle volte ha perduto l' Imperadore quaranta e più per cento per voler fare assegnamento sui denari de' donativi.

Fra tutti questi stati non sono più che cinque vescovi, i quali hanno sotto le loro diocesi diverse terre sì grandi, che ognuna meriteria un vescovado, come Anversa, Bruxelles, Bruges, Gand e simili; ma vi sono abbazie assai di gran ricchezze, che taluna ha 12,000 scudi e più d' entrata: e tutte le predette rendite insieme passano 400,000 scudi.

Li signori temporalì sono ventidue; uno principe, che è quello d' Oranges; un duca, che è quello d' Araschot; un marchese di Bergen, e gli altri quasi tutti sono conti, dei quali il principale è quello d' Egmont. L' entrate di tutti